



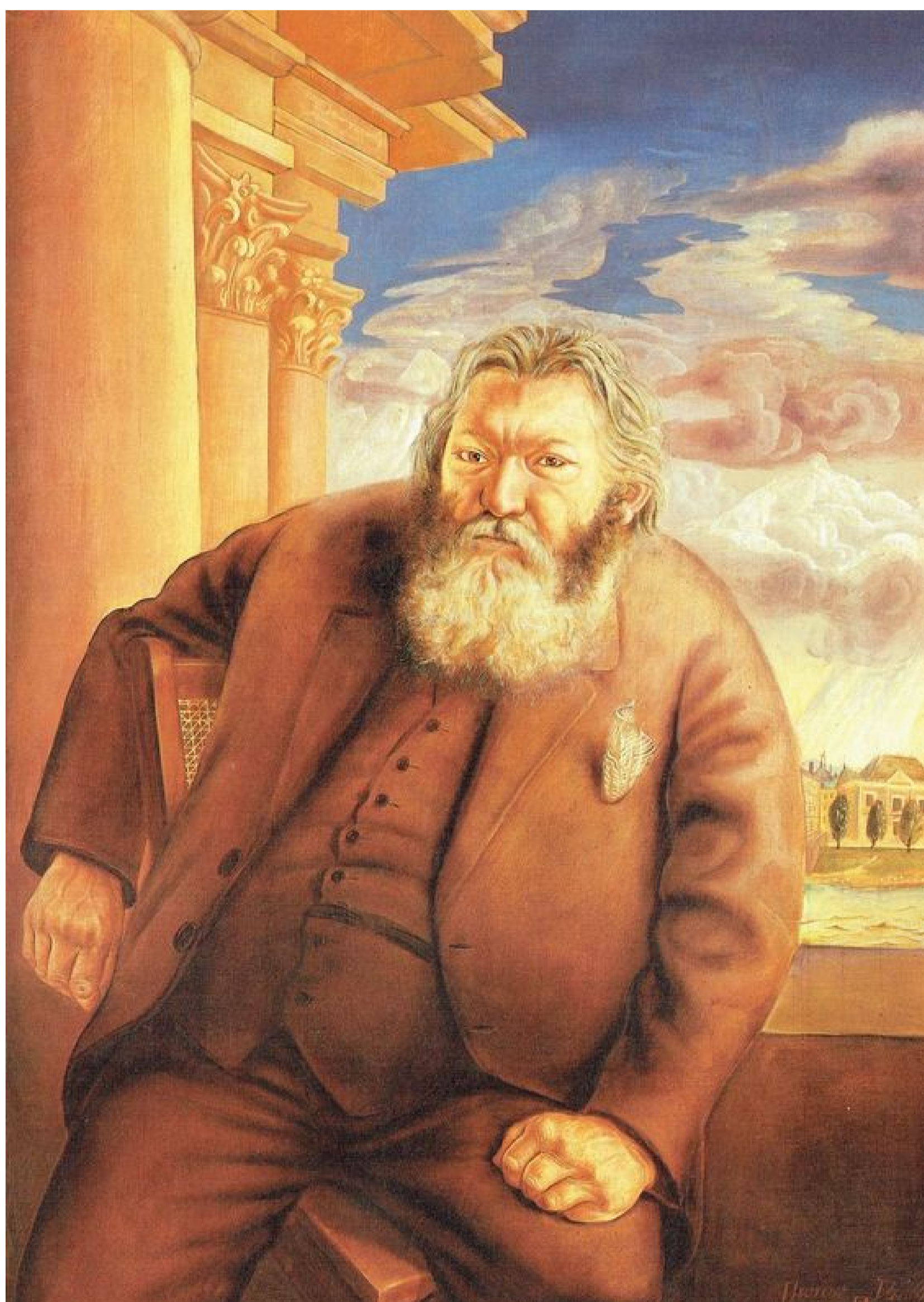
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Dipartimento di

**Scienze Giuridiche, del Linguaggio,
dell'Interpretazione e della Traduzione - IUSLIT**

Con il contributo della **Fondazione**
FONDAZIONE CR TRIESTE

Alla riscoperta di Theodor Däubler (1876-1934)



**Trieste, 10 novembre 2022 (14.30-18.30)
Aula Magna di via Filzi, 14**

In occasione della traduzione *dell'Autointerpretazione* dell'*Aurora boreale* di Theodor Däubler a cura di Luigi Garofalo (2022), si dedica un pomeriggio di studi al poeta, romanziere e critico d'arte di lingua tedesca Theodor Däubler, nato e vissuto a Trieste fino all'età di vent'anni: "Venni al mondo sulle sponde di un incantato mare azzurro" (*Herkunft*, 1915). Obiettivo dell'incontro è promuovere la riscoperta di questo artista, che non è stato soltanto un grande autore di opere letterarie in versi e in prosa, ma una figura di particolare spessore intellettuale sulla scena artistica dei primi trent'anni del XX secolo, amico di scrittori e intellettuali (Lasker-Schüler, Edschmid, Blei, Schmitt, Canudo, Palazzeschi, Papini, Tavolato, Stuparich), pittori e scultori (Barlach, Dix) e mecenati (Bienert, Leder, von Nostitz).

Si parlerà delle sue opere, fra cui *l'Aurora boreale* (30.000 versi, molti dei quali dedicati anche a temi italiani), *dell'Autointerpretazione* del poema stesso nel contesto storico-sociale del primo trentennio del XX secolo, del ruolo di Däubler nella bohème artistica di Monaco e del suo interesse per quanto sembra sfuggire alla razionalità, della sua straordinaria capacità di creare una lingua completamente nuova e delle difficoltà di tradurre le sue opere, della rilevanza di Däubler per l'Espressionismo tedesco.

Ne parleranno, nell'ordine, dopo i saluti istituzionali del Magnifico Rettore **Roberto Di Lenarda** e del Direttore del Dipartimento **Gian Paolo Dolso**:

Stefan Nienhaus (Università di Salerno)

Lorella Bosco (Università di Bari)

Lorenza Rega (Università di Trieste)

Marella Magris (Università di Trieste)

Luigi Garofalo (Università di Padova)

Massimo Cacciari (Università di Milano)